

# LA SENTENZA

## Test di ammissione all'università Il Tar dà ragione agli studenti

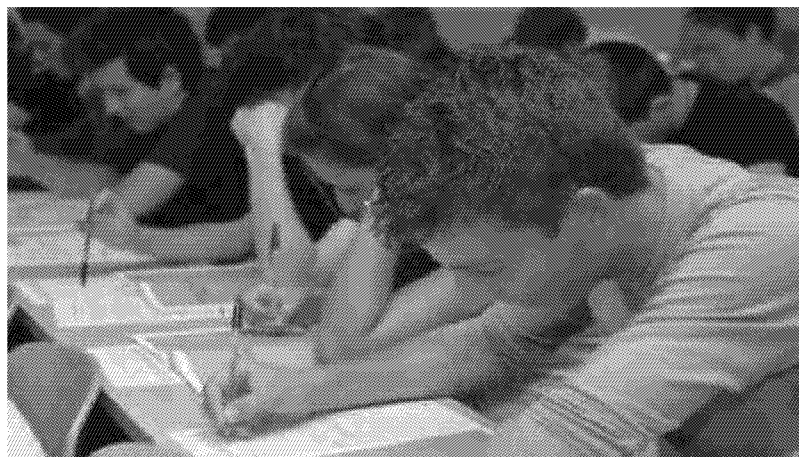
**Le 130 matricole** che lo scorso anno erano state iscritte «con riserva» adesso possono considerarsi studenti di medicina a tutti gli effetti

**MARIA VITTORIA GIANNOTTI**

FIRENZE  
toscana@unita.it

Il Tar dà ragione agli studenti. Da ieri pomeriggio, le 130 matricole che hanno presentato ricorso al tribunale amministrativo della Toscana possono considerarsi studenti di medicina a tutti gli effetti. «Non ci sono più iscrizioni con riserva» festeggiano ora i vincitori, dopo mesi trascorsi nell'incertezza. A presentare il ricorso erano stati gli studenti dell'Udu, l'Unione degli universitari che, assistiti dagli avvocati Michele Bonetti e Santi D'Elia, avevano chiesto di annullare la graduatoria di accesso alle facoltà fiorentine di Medicina e Odontoiatria.

Il motivo? In due delle aule di viale Morgagni dove gli aspiranti medici bianchi avevano svolto la prova - lo scoglio iniziale, il più difficile - era rimasta appesa in bella vista una Tavola periodica degli elementi. La presenza di quei poster, secondo gli studenti che non si trovavano nelle aule "fortunate", avrebbe potuto facilitare alcuni di loro nelle risposte ai quesiti di chimica che presupponevano invece la conoscenza di alcuni valori. «È una vittoria storica per la nostra associazione che da sempre combatte contro le irregolarità e ingiustizie del numero chi-



Studenti ad un test di ammissione all'università

so» sostengono ora i rappresentanti dell'Unione degli Universitari e il coordinatore dell'Udu Firenze Sinistra Universitaria Giuseppe Martelli. «Ringraziamo i nostri legali per l'impegno profuso, il Tar e tutti coloro che hanno lavorato con noi, ma la strada è ancora lunga; dobbiamo rimetterci a lavoro per cambiare il sistema poiché la riforma sul numero chiuso del prossimo anno è assolutamente insoddisfacente e non cambia il metodo che fa acqua da tutte le parti. Le irregolarità del test fiorentino hanno dimostrato che il sistema selettivo è inaccettabile e per questo stiamo valutando la possibilità di fare un ricorso al Consiglio di Stato per far

entrare i pochi ragazzi esclusi. L'Università di Firenze ha la possibilità di cancellare questa macchia ammettendo tutti i partecipanti al test di ingresso che vi abbiano ancora interesse, diversamente valuteremo di richiedere un risarcimento per tutti i partecipanti al test del 2010/2011 che hanno subito ingentissimi disagi e danni». Per molti dei ragazzi che ora hanno vinto il ricorso questo non è stato un anno facile. La maggior parte di loro, risultati iscritti con riserva, ha frequentato regolarmente le lezioni. «Sono stati mesi terribili - denuncia Martelli - con i compagni di corso che li insultavano e i professori che li hanno trattati malissimo».

